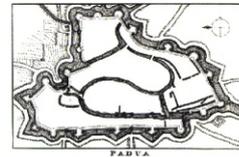




Comune di Padova  
Assessorato alla Cultura



COMITATO MURA DI PADOVA

*“urbs ipsa moenia”*

(ISIDORI HISPALENSIS EPISCOPI ETYMOLOGIARUM SIVE ORIGINUM LIBER XIX)

# Il fronte bastionato di Padova: ricerche, nuove acquisizioni, restauri

Ciclo di conferenze - Sala Anziani di Palazzo Moroni, ore 17

## **1. Le porte**

Mercoledì 17 ottobre 2012

## **2. I bastioni**

Mercoledì 24 ottobre 2012

## **3. Il torrione Alicorno**

Mercoledì 31 ottobre 2012

## **4. L'immagine urbana**

Mercoledì 7 novembre 2012

## **5. Progetti e prospettive**

Mercoledì 14 novembre 2012

La terza edizione di *Urbs ipsa moenia* si propone di portare all'attenzione del pubblico le mura veneziane di Padova, erette dalla Serenissima a partire dal 1513, che delineano tuttora il volto della città, nonostante le trasformazioni e le mutilazioni subite. Secondo la formula adottata con successo nei due cicli precedenti, interverranno gli studiosi degli aspetti storici e iconografici, gli archeologi che hanno effettuato gli scavi, i progettisti e i responsabili dei restauri.

Saranno resi noti i risultati di ricerche epigrafiche e d'archivio, e le informazioni acquisite attraverso saggi archeologici, esplorazioni, rilievi e restauri. Per porta Ognissanti, ad esempio, recentemente oggetto di lavori di restauro, i diversi approcci metodologici, in stretta collaborazione gli uni con gli altri, hanno dato risultati a volte sorprendenti, che vengono qui presentati per la prima volta. Il tema sarà anche inquadrato affrontando aspetti di carattere generale, come l'immagine della cerchia urbana che appare nei modelli e nei dipinti. Saranno poi ricostruiti alcuni caratteri delle porte demolite della Saracinesca e di Codalunga.

Posto che non esiste una metodologia di restauro unica, in quanto ciascun sito pone problematiche diverse e impone soluzioni differenti, dal confronto di interventi di restauro su tipologie analoghe, si sono tratte nuove conoscenze e suggerimenti utili per operazioni in altri contesti. Saranno messe a confronto le operazioni compiute sulle porte di Padova e di Treviso e su diversi bastioni padovani.

Gli straordinari spazi ipogei individuati nell'ambito del progetto di ricerca “Padova sotterranea”, in collaborazione con il Gruppo Speleologico Padovano del CAI, già presentati al pubblico nel giugno 2012, saranno oggetto di proposte di recupero e di accessibilità.



# PROGRAMMA

## 1. Le porte

Sono illustrate ricerche e nuove acquisizioni nell'ambito di lavori di restauro commissionati dall'amministrazione comunale. Porta Ognissanti al Portello, la più monumentale e rappresentativa della città, ha rivelato grosse sorprese: sono mostrati i risultati dei restauri, delle indagini e delle scoperte effettuate nell'ambito di "Padova sotterranea" in collaborazione col Gruppo Speleologico Padovano del CAI. Una seconda porta restaurata e ora resa viva e utilizzata pubblicamente da oltre un anno è porta San Giovanni, mentre è in corso il completamento di porta Savonarola. In questa occasione sono presentati al pubblico i lavori di restauro del Settore Edilizia Monumentale del Comune.

**Mercoledì 17 ottobre 2012** (coordinatore Fabio Bordignon):

- **Elisa Benozzi**, *I risultati dello scavo archeologico a porta Ognissanti*
- **Adriano Menin**, *L'ispezione delle camatte di porta Ognissanti*
- **Fabio Fiocco**, *I restauri delle porte di Ognissanti, San Giovanni e Savonarola*

## 2. I bastioni

Un elemento fondamentale e caratterizzante il sistema di difesa cinquecentesco sono i bastioni, che a Padova mostrano l'evoluzione della forma e dell'organizzazione interna avvenuta nella prima metà del Cinquecento. Anche in questo caso sono esposti per la prima volta al grande pubblico le indagini e i lavori di restauro che hanno portato, nel baluardo Moro I al consolidamento delle facce esterne, nel torrione della Gatta al restauro delle superfici esposte e, nel caso del bastione Venier, alla scoperta delle troniere sommitali. Si pongono a confronto le problematiche relative ai restauri effettuati e alle diverse soluzioni adottate. Un terzo torrione, il torrione Piccolo, non è ancora stato oggetto di restauro, ma le scoperte effettuate nell'ambito delle ricerche col progetto "Padova sotterranea" premono per un restauro che renda fruibile al pubblico gli spazi interni di questo piccolo elemento delle mura veneziane.

**Mercoledì 24 ottobre 2012** (coordinatore Ugo Fadini):

- **Stefano Tuzzato**, *Il sondaggio stratigrafico sommitale del 2008 nel baluardo Moro I*
- **Marco Forese**, *I restauri del baluardo Moro I e dei torrioni della Gatta e Venier*
- **Claudio Modena**, *Il consolidamento dei contrafforti nella faccia di nordest del baluardo Moro I*
- **Fabio Bordignon**, *La camatta del torrione Piccolo*

## 3. Il torrione Alicorno

È introdotto e analizzato uno dei più controversi bastioni della cerchia padovana: il torrione Alicorno, costruito a partire dal 1515, parzialmente ristrutturato nel 1560 "per ridurlo a forma moderna", "rimesso nell'antica rotondezza" nel 1563 e recentemente al centro dell'attenzione, dopo il crollo del 2009.

**Mercoledì 31 ottobre 2012** (coordinatore Vittorio Dal Piaz):

- **Andrea Ulandi**, *Il regesto delle fonti storiche*
- **Claudio Modena**, *Il progetto di consolidamento*
- **Daniela De Zuccato**, *L'esecuzione del restauro*

## 4. L'immagine urbana

La città di Padova è tuttora riconoscibile e ben delineata in pianta dalle mura cinquecentesche, che sono state edificate in muratura a partire dal 1513. Modellini della città di Padova racchiusa nelle sue mura ricorrono nelle sculture in pietra e in alcuni dipinti. Il più celebre il modellino in marmo è quello proveniente dalla tomba di Ubertino da Carrara, ora conservato in Museo Civico. Ma l'offerta di un modello della città collocato su un vassoio è anche un attributo, in particolare di San Daniele, ma non solo, che appare nei dipinti lungo i secoli. Ma quale Padova viene rappresentata? Quella contemporanea o una immagine fissata, canonizzata? Elemento caratterizzante della cerchia di mura di una città sono le porte: nei modellini ne viene sempre raffigurata almeno una. Sono qui presentate nuove ricerche, nel tentativo di ricostruire le porte cinquecentesche perdute, eliminate nell'ambito delle trasformazioni di fine '800.

**Mercoledì 7 novembre 2012** (coordinatore Adriano Verdi):

- **Zuleika Murat**, *I modellini della città di Padova dal Trecento al Seicento*
- **Franco Benucci**, *Iscrizioni e stemmi dalle porte padovane scomparse*

## 5. Progetti e prospettive

L'ultimo appuntamento è riservato a recenti esperienze e contributi da realtà esterne, come le porte cinquecentesche di Treviso e il cantiere di restauro dei paramenti murari di Palmanova, e al tentativo di esporre problemi, studi e avanzare proposte anche sull'assetto delle aree del fronte bastionato padovano.

**Mercoledì 14 novembre 2012** (coordinatore Gianumberto Caravello):

- **Giuseppe Rallo**, *Il restauro delle porte cinquecentesche di Treviso*
- **Mario M. Cherido**, *Il cantiere pilota per il restauro delle mura di Palmanova*
- **Vittorio Dal Piaz**, *Dalle porte Contarine al macello jappelliano*
- **Adriano Verdi**, *Il progetto di accessibilità al torrione dell'Arena*

